



Problema: A scuola... in sicurezza

Presso il Dipartimento di Prevenzione (DdP) della Asl di Monterupino si sta tenendo un workshop sulla gestione di eventuali casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia. Al workshop partecipano il personale della ASL addetto alla gestione di Covid-19 nelle scuole e i Referenti Covid-19 delle scuole e dei servizi educativi dell'infanzia presenti nel territorio della Asl stessa. Tra di loro sono presenti diversi profili, come Dirigenti scolastici, Docenti, Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSSP), Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), epidemiologici, assistenti sanitari, infermieri del DdP e altre figure interessate.

La direttrice del DdP, Giulia Bianchi, introduce l'incontro "Buongiorno, siete già a conoscenza, attraverso i diversi documenti ufficiali diramati dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero delle Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, **del tipo di organizzazione che le strutture scolastiche e i servizi educativi dell'infanzia e i servizi sanitari di riferimento dovranno darsi per la gestione di eventuali casi o, ci auguriamo di no, di un focolaio di COVID-19**".

Interviene il docente Marco Rossi, referente scolastico Covid-19 di uno degli Istituti Compresivi di Monterupino: "Dottoressa, nella nostra scuola stiamo già provvedendo a disporre e a organizzare quanto necessario. Credo comunque che **per noi Referenti scolasti COVID-19 sarebbe utile acquisire alcune nozioni di base sulle caratteristiche di questo Coronavirus, della malattia che provoca e di quello che dobbiamo sapere per prevenire la malattia**".

Risponde Antonio Verdi, medico del DdP: "La richiesta è certamente pertinente... riteniamo sia infatti fondamentale che tali nozioni siano parte del bagaglio di conoscenze di tutti i referenti Covid-19 della scuola, incluse le modalità di trasmissione dell'infezione e le misure di prevenzione".

Interviene Irene Costanzi, dirigente scolastica: "Aggiungo che per i referenti COVID-19 della scuola è fondamentale poter fare riferimento a strumenti e procedure chiare e ben definite, da attuare in base alle diverse situazioni che si potrebbero presentare."

Risponde la direttrice del DdP: "Ha ragione. Vi forniremo tutta la documentazione messa a disposizione dai Ministeri competenti e preparati dagli esperti in materia in riferimento ai diversi scenari possibili".

Marco Rossi riprende: "Per noi docenti, secondo la mia esperienza nella scuola, un altro aspetto fondamentale è sicuramente la comunicazione fra le diverse figure interessate alla gestione di casi o focolai di SARS-CoV-2. Mi riferisco in particolare a scuola, studenti e famiglie e servizi della ASL".

"Va bene" conclude la direttrice del DdP "Direi a questo punto di scendere nel dettaglio di quanto è emerso in questa fase iniziale della discussione".

Domande

Se tu fossi la direttrice del DdP, come risponderesti alle seguenti domande per approfondire i punti emersi dalla discussione?

1. Quali sono le principali caratteristiche del virus SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, e quali le principali modalità di trasmissione e le misure di prevenzione?
2. Come organizzeresti la struttura scolastica ed educativa o i servizi sanitari di riferimento per la gestione di un caso o di un focolaio di COVID-19?
3. Quali sono gli attori e i compiti nella gestione dei casi e dei focolai di COVID-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia in base alle diverse situazioni che si potranno presentare?
4. Come provvedere a una comunicazione efficace fra scuola, studenti e famiglie e servizi sanitari territoriali in tema di emergenza COVID-19 nel rispetto della normativa vigente?



Obiettivi Specifici

1. Acquisire nozioni sulle caratteristiche del virus SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, e le principali modalità di trasmissione e misure di prevenzione
2. Preparare la struttura scolastica ed educativa e i servizi sanitari di riferimento per la gestione di un caso o di un focolaio di COVID-19
3. Provvedere alla gestione dei casi e dei focolai di COVID-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia in base ai diversi scenari
4. Individuare modalità di comunicazione fra scuola, studenti e famiglie e servizi sanitari territoriali in tema di emergenza COVID-19

Corso FAD

“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2
nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”

SOLUZIONE DEL PROBLEMA



Ministero dell'Istruzione

Quali sono le principali caratteristiche del virus SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19?

Il Referente scolastico COVID-19 Marco Rossi, anche grazie alle risposte ottenute dalla direttrice del Dipartimento di prevenzione (DdP) Giulia Bianchi, avrà conferma dei seguenti elementi essenziali:

- SARS-CoV-2 si riferisce all'agente eziologico responsabile dell'infezione e della patologia, che invece si indica come COVID-19
- il periodo di incubazione della malattia va da 1 a 12,5 giorni (con un tempo medio di 5-6 giorni)
- i principali sintomi del COVID-19 sono: febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi; tosse di recente comparsa e difficoltà respiratorie; perdita o diminuzione dell'olfatto; perdita o alterazione del gusto; raffreddore o naso che cola; mal di gola; diarrea (soprattutto nei bambini); nei casi più gravi può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave e persino morte

Alcuni individui infetti da Sars-CoV-2 possono essere quasi o del tutto **asintomatici**

Quali sono le modalità di trasmissione del virus SARS-CoV-2 e quali le misure di prevenzione della malattia COVID-19?

Antonio Verdi, medico del DdP, presenterà le 2 possibili modalità di **trasmissione** del virus Sars-CoV-2:

- in **modo diretto**, per contatto stretto con persone infette (non necessariamente malate, cioè anche senza sintomi), principalmente attraverso secrezioni della bocca e del naso (principalmente goccioline chiamate in inglese droplet, o saliva)
- in **modo indiretto** (attraverso oggetti o superfici contaminati)

Chiarirà le principali **misure di prevenzione** in ambito scolastico contro Sars-CoV-2 in relazione alle modalità di trasmissione: **sanificazione** dei locali; rispetto delle **distanze** interpersonali e dell'utilizzo delle mascherine; **non permettere l'accesso dei soggetti sintomatici** a scuola.

Marco Rossi, in caso di sintomi sospetti in ambito scolastico, dovrà attuare, rendendosi parte attiva, le procedure previste nel “**Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia**”

Come organizzeresti la struttura scolastica/educativa o i servizi sanitari di riferimento per la gestione di un caso o di un focolaio di COVID-19?

La dirigente scolastica Irene Costanzi e la direttrice del DdP, Giulia Bianchi, potranno chiarire che le principali figure coinvolte nel processo di gestione sono presenti sia a livello scolastico sia nei DdP delle ASL, e che sono coinvolte in vario modo anche le famiglie e la medicina territoriale (PLS, MMG e USCA)

Le due figure chiave nel processo di gestione sono:

- **il referente scolastico COVID-19** che avrà i compiti di **interfaccia** con operatori scolastici, genitori, DdP, Rete Referenti scolastici delle scuole del territorio, nonché il ruolo di **facilitatore** per l'implementazione delle procedure per la gestione dei casi e ruolo attivo nei diversi scenari
- **i referenti dei DdP per l'ambito scolastico** che avranno il ruolo di **interfaccia** e di **supporto** a scuole e medici curanti

Come organizzeresti la struttura scolastica ed educativa?

Irene Costanzi, in collaborazione con il referente scolastico per COVID-19 e con il personale scolastico, oltre a dotarsi di tutti i dispositivi necessari (mascherina chirurgica e di misurazione della temperatura corporea), dovrà organizzarsi al meglio predisponendo:

- un ambiente dedicato alla sosta di un bambino/studente con sintomi compatibili al COVID-19
- dei registri ad hoc sia per registrare le presenze e spostamenti di studenti e personale scolastico sia per monitorare eventuali eccessi di assenze tra studenti e personale

Come provvederesti alla gestione dei casi e dei focolai di COVID-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia in base alle diverse situazioni che si potranno presentare? 1/2

Marco Rossi e Irene Costanzi, con la collaborazione del personale scolastico, potranno prevedere diversi possibili “**scenari**” nel contesto scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia per poterne identificare le peculiari procedure comuni e le differenze.

Nell'evenienza di casi sospetti o confermati di COVID-19 le **caratteristiche comuni tra i diversi scenari**, sono:

- isolamento dei casi sospetti
- il percorso sospetto- diagnosi- conferma
- il ruolo del PLS e del MMG
- le misure da intraprendere nell'evenienza di un caso confermato
- il ritorno a scuola dopo una assenza

Come provvederesti alla gestione dei casi e dei focolai di COVID-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia in base alle diverse situazioni che si potranno presentare? 2/2

I punti in comune che potranno considerare nella gestione delle diverse situazioni sono:

- **preservare l'ambiente scolastico** dall'ingresso o permanenza di soggetti con infezione da SARS-CoV-2
- **garantire la sicurezza degli operatori scolastici e dei bambini/studenti** mediante il rispetto delle misure di prevenzione prescritte in altri documenti
- **innescare una risposta adeguata e tempestiva per i casi sospetti/confermati di COVID-19** che includa un percorso diagnostico, un eventuale *contact tracing* e eventuale isolamento dei casi e quarantena dei contatti stretti da parte del DdP

Dovranno considerare che per i servizi educativi dell'infanzia il concetto di contatto stretto dovrà tenere conto delle peculiarità delle classi 0-6 anni (no mascherine per i bambini, mancata distanza di un metro tra lo staff e i bambini, organizzazione degli spazi educativi differenti)

Quali sono le principali modalità di comunicazione fra scuola, studenti e famiglie e servizi sanitari territoriali in tema di emergenza COVID-19? 1/2

Marco Rossi, Irene Costanzi e tutto il personale scolastico, potranno valutare gli elementi prioritari della comunicazione: **chiarezza, essenzialità, completezza**

La **comunicazione** rappresenta la **prima forma di prevenzione** per contenere e gestire la circolazione del virus fra il personale scolastico, gli studenti, le loro famiglie e tutti coloro che collaborano con la scuola.

È fondamentale gestire in tal senso:

- la **comunicazione interna** (che si riferisce al personale scolastico e agli alunni)
- la **comunicazione esterna** (che coinvolge famiglie, ASL, esperti, collaboratori occasionali)

Quali sono le principali modalità di comunicazione fra scuola, studenti e famiglie e servizi sanitari territoriali in tema di emergenza COVID-19? 2/2

Marco Rossi, Irene Costanzi e la comunità scolastica, adeguatamente informata, saranno in grado di reagire positivamente a un evento stressante:

- **rendendo efficace la collaborazione fra le varie componenti coinvolte**
- **assicurando la corretta attuazione delle procedure e delle norme** utili a garantire la salute della comunità e lo svolgimento delle attività scolastiche in sicurezza